

## UN PÒ DI LUCE SULLA CONFUSIONE

Carissimi fratelli delle Comunità cristiane di Piombino, Levada e Torreselle, in questo periodo, noi tutti siamo raggiunti da tanti messaggi e video che, "con le più devote intenzioni", ci fanno dubitare a livello di fede, manipolano le nostre debolezze, paure e fragilità, mettendoci nel sospetto, se non addirittura contro, le indicazioni che ci sono state offerte dai nostri Pastori, affermando che esse sono addirittura sacrileghe e ci allontanano dall'amore di Gesù e dal suo Vangelo. Come vostri pastori avvertiamo la responsabilità, davanti al Signore e a voi tutti, di intervenire con l'intento di offrire un po' di luce e così vedere la bontà e la giustizia delle indicazioni sanitarie dateci.

I Vescovi italiani e il Governo hanno sottoscritto un Protocollo, dando poi alle Comunità Cristiane le indicazioni su come comportarsi nelle celebrazioni nel contesto della pandemia da Coronavirus; tale scelta sostenuta anche dal Papa - nasce non da un venir meno della fede nei sacramenti, *in primis* l'Eucaristia, ma per obbedire al grande comandamento dell'amore: *"Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso"* (Gal 5,14).

Infatti noi beneficiamo di due grandi presenze del Signore: **il Corpo eucaristico di Gesù e il Corpo ecclesiale di Gesù**; Gesù vivo e operante nel Pane eucaristico, Gesù vivo e operante nel Corpo di carne della Chiesa, la Comunità cristiana.

Tra le due presenze c'è una reciprocità indissolubile che viene così sintetizzata: «L'Eucaristia fa la Chiesa e la Chiesa fa l'Eucaristia». «L'Eucaristia fa la Chiesa», cioè fa nascere la comunità dei credenti, plasmandola e configurandola sul modello di Gesù Cristo e rendendola docile alla mozione dello Spirito Santo. Se l'Eucaristia fa la Chiesa, è anche vero che è «la Chiesa che fa l'Eucaristia», poiché soltanto nella Chiesa può essere celebrato il mistero dell'amore di Dio; solo ad essa Gesù ha affidato il compito: *«Fate questo in memoria di me»*. Quindi tra Eucaristia e Chiesa c'è una complementarità che non possiamo sopprimere; esse costituiscono un binomio inscindibile: le due presenze di Gesù sono a servizio una dell'altra per la missione evangelizzatrice.

Allora quando con l'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus la Chiesa ha scelto di continuare a celebrare l'Eucaristia senza la presenza della Comunità, ha compiuto **un grande sacrificio d'amore**: lo ha fatto perché i fratelli, ritrovandosi assieme, uno vicinissimo all'altro, non si contagiassero, non corressero il grave pericolo di trasmettersi il virus: perché i fratelli rimanessero sani. Non per asservirsi a "Cesare".

Ora che la celebrazione della S. Messa continua con la presenza della Comunità, l'osservanza delle norme sanitarie, (mascherina, guanti, distanza di almeno un metro, l'igienizzazione delle mani, dei locali, dei banchi e delle sedie) e la distribuzione della Comunione da parte del sacerdote e dei ministri straordinari, muniti di mascherina e guanti, non è per mancanza di rispetto e di fede nella presenza di Gesù e nella sua onnipotenza nell'amore che viene in noi per santificarci, trasformarci, illuminarci, ma **per un amore che si fa attenzione e rispetto per la tutela della salute di tutti**. Ricevendo il corpo del Signore unicamente sulla mano ci sentiamo ancora più amorosamente attenti a far sì che non rimangano frammenti visibili sul palmo.

Non è certo il corpo di Cristo che può contagiarti, ma le mani che lo offrono. E queste, **per amore a te e a tutti**, vanno protette, con igienizzante e con i guanti. Sempre per rispetto e amore a te e a me, **ma ancor più per amore a Cristo** che vuole venire a te senza essere confuso con un mago che fa la magia di neutralizzare i virus, quando questi possono essere neutralizzati dai doni di intelligenza e scienza che Lui ci ha donato. *«È stato detto: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo»* (Lc 4,12).

In questo momento così difficile e faticoso per tutti, è necessario come Comunità cristiana vivere concordi e uniti ai nostri Pastori che sono i Vescovi uniti al Papa; per noi, della Diocesi di Treviso, al nostro Vescovo Michele.

Le sue indicazioni ci illuminano, ci guidano e ci garantiscono la fedeltà a Gesù e al suo Vangelo, altrimenti rischiamo di perderci e sviarci come difatti dimostra l'atteggiamento racchiuso nell'espressione che circola: *"Io non vado a messa dove l'Eucaristia viene distribuita con i guanti!"*. **I guanti sono il segno di una attenzione umile e leale di cui il Signore si serve perché Gli consentono di poter venire in te riducendo il rischio che le mie mani ti possano fare del male; può darsi che un domani ci venga detto che non siano più necessari, ma nel frattempo ci adoperiamo per tutelare la salute di tutti con questa e altre attenzioni**. Se non si ha questa prospettiva di amore e fede ecclesiale si rischia di smarrirsi in visioni e concezioni che poco hanno a che fare con la fede autentica e anziché accogliere Gesù, Colui che già non disdegnò di venire a noi depresso in una Mangiatoia, su una Croce e su un po' di Pane, restiamo senza di Lui: soli con le nostre idee religiose.

## Collaborazione Pastorale di Levada, Piombino Dese e Torreselle

www.parcchiapiombinodese.it – info@parrocchiapiombinodese.it – 049.9365185

**Dal 25 al 31 maggio 2020**

### **Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28, 16-20)**

*In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».*

### **COMMENTO:**

I discepoli sono tornati in Galilea, su quel monte che conoscevano bene. Quando lo videro, si prostrarono. Gesù lascia la terra con un bilancio deficitario: gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne coraggiose e fedeli. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto. E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. Questa è la sola garanzia di cui Gesù ha bisogno. Ora può tornare al Padre, rassicurato di essere amato, anche se non del tutto capito. Adesso sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo dimenticherà. Essi però dubitarono... Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in persone che dubitano ancora. Non rimane ancora un po', per spiegare meglio, per chiarire i punti oscuri. Ma affida il suo messaggio a gente che dubita ancora. Non esiste fede vera senza dubbi. I dubbi sono come i poveri, li avremo sempre con noi. Ma se li interroghi con coraggio, da apparenti nemici diverranno dei difensori della fede, la proteggeranno dall'assalto delle risposte superficiali e delle frasi fatte. Gesù affida il mondo sognato alla fragilità degli Undici, e non all'intelligenza di primi della classe; affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti ad andare fino agli estremi della terra, ha fede in noi che non abbiamo fede salda in lui. A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra... Andate dunque. Quel dunque è bellissimo: dunque il mio potere è vostro; dunque ogni cosa mia e anche vostra: dunque sono io quello che vive in voi e vi incalza. Dunque, andate. Fate discepoli tutti i popoli... Con quale scopo? Arruolare devoti, rinforzare le fila? No, ma per un contagio, un'epidemia di vita e di nascite. E poi le ultime parole, il testamento: lo sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Con voi, sempre, mai soli. Cosa sia l'Ascensione lo capiamo da queste parole. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo, ma si è fatto più vicino di prima. Se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro. Non è andato al di là delle nubi, ma al di là delle forme. È asceso nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme verso l'alto come forza ascensionale verso più luminosa vita: «Il Risorto avvolge misteriosamente le creature e le orienta a un destino di pienezza. Gli stessi fiori del campo e gli uccelli che egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa» (Laudato si', 100). Chi sa sentire e godere questo mistero, cammina sulla terra come dentro un tabernacolo, dentro un battesimo infinito.

### **RIPARTIAMO CON GIOIA, FIDUCIA, GRATITUDINE E ... PAZIENZA**

**La GIOIA di sentirci nuovamente convocati dal Signore per l'Eucaristia, la GRATITUDINE perché in tutto questo tempo il signore ha continuato ad assisterci, proteggerci, aiutarci ed ora con i doni della sua Parola e del suo Corpo ci rigenera e ci fortifica, FIDUCIA perché il domani è garantito dalla Sua stabile e fedele presenza. PAZIENZA perché tutto questo ci è dato in una cornice di regole sanitarie che è importante richiamare perché servono ad esprimere un fattivo amore gli uni per gli altri:**

- 1. Venire per tempo in chiesa.**
  - 2. Indossare mascherina.**
  - 3. Lasciarsi accompagnare e guidare dai volontari che vi accoglieranno**
  - 4. Prendere posto nei punti segnalati e mantenere le distanze anche in uscita e sul sagrato.**
  - 5. Attenersi alle indicazioni che saranno fornite durante la celebrazione.**
- Ulteriori precisazioni sono disponibili in un PRONTUARIO a disposizione di tutti sul sito della parrocchia e sui dispenser.**

## CELEBRAZIONI E INTENZIONI DELLE S. MESSE

	Parrocchia di LEVADA	Parrocchia di PIOMBINO DESE	Parrocchia di TORRESELLE
<b>DOMENICA</b> <b>24 Maggio</b> <i>Ascensione del Signore</i>			<b><u>11.30</u> Battesimo di Busato Diletta Chiara</b>
<b>LUNEDÌ 25</b>		<b><u>7.00</u> S. MESSA</b> ad m. offerente	<b><u>7.30</u> S. MESSA</b> ad m. offerente
<b>MARTEDÌ 26</b> <i>S. Filippo</i>	<b><u>7.30</u> S. MESSA</b> ad m. offerente	<b><u>18.30</u> S. MESSA</b> Gazzola Giuliana, mamma e papà; Peloso Paola; Maria Lucia Farronato; Gasparini Paolo (ottavario).	
<b>MERCOLEDÌ 27</b>		<b><u>7.00</u> S. MESSA</b> Savietto Luigi (trigesimo), suoceri e cognato Antonio;	<b><u>18.00</u> S. MESSA</b> ad m. offerente
<b>GIOVEDÌ 28</b>	<b><u>18.00</u> S. MESSA</b> ad m. offerente	<b><u>18.30</u> S. MESSA</b> Favaretto Bertilla, Vittorio, Angelo e Regina; Formentin Livio; Biancato Umberto.	
<b>VENERDÌ 29</b>		<b><u>7.00</u> S. MESSA</b> Anime del Purgatorio. <b>Ore 20.30-22.00: ADORAZIONE EUCARISTICA</b>	<b><u>7.30</u> S. MESSA</b> ad m. offerente
<b>SABATO 30</b>		<b><u>Orario Confessioni: 9.00-12.00 ; 15.00-18.15</u></b> <b><u>11.00</u> S. Battesimo di Formentin Riccardo Adriano</b> <b><u>16.00</u> S. Battesimo di Boldrin Riccardo Emmanuele</b>  <b><u>18.30</u> S. MESSA</b> Formentin Mario e Ottorino; Scquizzato Luciano, Daminato Giuseppe e Flora; Calzavara Luigia.	<b><u>18.00</u> S. MESSA</b> Trevisan Malvino e Anna.
<b>DOMENICA 31</b> <i>Pentecoste</i>	<b><u>8.00</u> S. MESSA</b> Simionato Ampelio, Santinon Alessandro e def., Libralato Ermellina, Mario e genitori. <b><u>9.15</u> S. MESSA</b> don Pio Deoni; famiglia Mancon Graziano.	<b><u>7.30</u> S. MESSA</b> Formentin Mario. <b><u>9.00</u> S. MESSA</b> Per tutti i defunti del mese di Maggio; Bellò Ferruccio, Ester e fratelli; Cagnin Aldo, genitori e zii; Gagiardo Almerino e Bruna, Lucato Emilio, Maria ed Ester. <b><u>10.30</u> S. MESSA</b> Bottaro Gina (anniversario). <b><u>11.45</u> S. Battesimo Mariotto Virginia</b> <b><u>18.30</u> S. MESSA</b> Zanchin Giovanni e Scquizzato Maria.	<b><u>10.30</u> S. MESSA</b> Rosato Leonilde. <b><u>11.30</u> S. Battesimo di Masiero Ettore</b>

### SINGOLE PARROCCHIE

#### PIOMBINO DESE

- Mercoledì 27 h. 17.00, catechismo per bambini e ragazzi: **CONNETTIAMOCI A LUI. "IL 6° DONO DI GESÙ: LO SPIRITO SANTO"**. Sarà trasmesso nel canale YouTube "PARROCCHIA PIOMBINO DESE"
- Sabato 30 maggio: h.11.00 battesimo di **FORMENTIN RICCARDO ADRIANO**; h. 16.00 battesimo di **BOLDRIN RICCARDO EMMANUELE**
- Domenica 31 maggio alle ore 11.45 nella chiesa di Piombino, battesimo di **MARIOTTO VIRGINIA**
- Lunedì 1° giugno festa di Maria **MADRE DELLA CHIESA** faremo la chiusura del mese di maggio. Ci troveremo alla sera, alle 20.30 e celebreremo l'Eucaristia.
- Mercoledì 3 giugno alle ore 20.45 in chiesa incontro con i **GENITORI DEI BAMBINI DELLA PRIMA CONFESIONE**

#### TORRESELLE

- Domenica 31 alle ore 11.30 battesimo di **MASIERO ETTORE**